



Comune di Massarosa

REGIONE  
TOSCANA



PROVINCIA  
di Lucca



Provincia di Lucca



**15° Gran Premio Italia 2019**

**43° Trofeo Internazionale di Nuoto**

**MUSSI - LOMBARDI - FEMIANO**

**MASSAROSA**

**Piscina Comunale "F.Frati"**

**16 novembre: Giornata Assoluti**

**17 novembre: Giornata Giovani**

***Nuoto Spettacolo***

***...con Grandi Campioni***

**Patrocinio:**

**Federazione Italiana Nuoto - Regione Toscana - F.I.N.P. Toscana,  
Provincia di Lucca, Comune di Massarosa e Comune di Viareggio**

**Organizzazione: A.S.D. Versilianuoto**

**Via VIII Marzo 2/C - 55049 Viareggio - Tel e fax 0584 31633**

**www.versilianuoto.it - info@versilianuoto.it**

**All'interno REGOLAMENTO e PROGRAMMA GARE**

# Il Saluto “testimonianza” del Presidente del Comitato Organizzatore Giovambattista Crisci

## Il Trofeo di Nuoto “MUSSI LOMBARDI FEMIANO”: quando nasce e perché



Anni '70 –Anni di piombo – 22 ottobre 1975 – ore 6,50.

In Toscana, partendo da Viareggio, si dà inizio ad una vasta operazione di Polizia Giudiziaria per debellare bande armate di delinquenti comuni, e terroristi, in particolare. Una “squadra” di appartenenti alla Polizia di Stato va ad operare in località MONTISCEDNDI del Comune di Pietrasanta (Lucca) - località, inizialmente indicata come QUERCETA -, presso un casolare diroccato, alla ricerca di banditi e terroristi.

Circondato il casolare, in parte in ricostruzione, attraverso una porta a vetri, dei delinquenti, risultati, poi, collegati con il terrorismo, sparano raffiche di mitra, infrangendo i vetri e raggiungendo quattro operatori di Polizia che, in quel momento, si trovavano in posizione più avanzata: tre restano uccisi – il Brigadiere Gianni MUSSI e gli Appuntati Giuseppe LOMBARDI ed Armando FEMIANO – ed io, componente del “quartetto” più avanzato, raggiunto, al torace e all’addome, da una raffica di mitra, gravemente ferito, tento una disperata “reazione armata”, sparando contro uno dei terroristi che era più vicino:

il colpo non parte per difetto della cartuccia che, seppure evidentemente percossa, come risulterà, non esplode!

Il bandito, notata la mia reazione, mentre ero caduto su di un vecchio divano, ivi esistente, mi esplode contro altro colpo, dalla distanza di circa mezzo metro, questa volta con una pistola, una P.38, indirizzato al cuore.

Il proiettile fora il giubbotto di renna che indossavo, all’altezza del cuore, ed impatta contro un porta - documenti custodito nella tasca interna di sinistra del giubbotto medesimo, contenente documenti vari ed anche la placca metallica di riconoscimento della “Polizia”. Questo impedisce che il proiettile raggiunga il cuore.

I terroristi, poi, vengono catturati da altri colleghi.

La raffica di mitra, che mi raggiunge al torace e all’addome, è devastante: lede il fegato, lo stomaco, il tenue, il colon traverso, la milza ed intestini. Quattro delicati e complessi interventi chirurgici con la resezione ed asportazione di parti di organi interni ed in particolare quella che riguardava il fegato – resezione del lobo sinistro e la parte terminale del destro -, e dopo una prognosi riservata di circa tre mesi, mi tengono in vita !

Lo Stato concede la medaglia d’Oro al Valor Civile sia ai Caduti che a me. Successivamente, lo Stato, esaminato più approfonditamente i particolari relativi al mio comportamento tenuto nella circostanza ed in particolare alla mia “reazione armata”, come risultava, mi concede la medaglia d’Argento al Valor Militare.

Successivamente viene concessa sempre dal Presidente della Repubblica, anche la Medaglia d’Oro quale vittima del terrorismo”.

Gli autori del gravissimo crimine, nonostante le immediate, esplicite dichiarazioni orali e scritte di “appartenere al terrorismo” e specificatamente, alla fazione di “Lotta Armata per il Comunismo”, “dettaglio” non approfondito sufficientemente, e vennero condannati alla pena dell’ergastolo, come “delinquenti comuni” !

Solamente con la sentenza n.1209/87cc.del 2.6.1988, emessa dalla 1^Sez.del Tribunale di Torino, - dopo oltre 12 anni, e dopo l’entrata in vigore della Legge n.34 del 18.2.1988 – Legge “Gozzini” – fu riconosciuto e stabilito, anche formalmente, che quel “tragico episodio ed anche tutti gli altri “erano stati commessi, per finalità di terrorismo o di eversione” !

Giovambattista CRISCI, nel mese di luglio del 2019, spinto da “circostanze”, e per onorare la memoria dei tre colleghi CADUTI e per non dimenticare, ha scritto libro-documento, “UN’ALBA VIGLIACCA” !

A questo tragico episodio è legata la nascita di questa manifestazione sportiva, che ha lo scopo principale di ricordare ed onorare la memoria dei tre “CADUTI” ai quali è intitolata, ed anche quella di tutti coloro che operano in difesa delle Istituzioni e dei Cittadini , mettendo a disposizione anche la propria vita.

Il Trofeo nasce a livello locale per iniziativa di cittadini benemeriti ed estimatori delle Forze dell’Ordine. In pochi anni, a partire dall’anno 1982, diventa un evento internazionale di grande prestigio e di grande spessore non solo sportivo e per la “memoria” ma anche sociale, culturale, tecnico ed organizzativo.

Il 21 ottobre 2000, l’Amministrazione Comunale di PIETRASANTA pone un cippo sul luogo della tragedia!

Il 22 ottobre 2005, in occasione del 30° anniversario, l’Amministrazione Comunale di VIAREGGIO, con solenne cerimonia, intesta la piscina comunale di Viareggio ai tre CADUTI.

Il 10 aprile 2010, l’Amministrazione Comunale di FORTE DEI MARMI intitola una piazza ai tre Caduti, Gianni MUSSI, Giuseppe LOMBARDI ed Armando FEMIANO.

INOLTRE, dall’anno 2009, è stato istituito anche un PREMIO SCOLASTICO, denominato PREMIO Scolastico “MUSSI LOMBARDI FEMIANO”- Memoria e Legalità -, destinato a tutte le Scuole della VERSILIA.

Il “PREMIO”, valido per l’anno scolastico 2019-2020, quest’anno, raggiungerà la 10^Edizione.

Ringrazio tutte le Autorità civili, militari e sportive ed in particolare la FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO, con in testa, l’amico di sempre, il Presidente, Paolo BARELLI, che anche per quest’anno agonistico, ha voluto, in considerazione dei particolari valori morali e delle finalità primarie perseguite, di dare importante collaborazione.

Mi piace anche ricordare e ringraziare anche la F.I.N.P. sempre presente dal 1996, allorquando venne anche e, per la prima volta, Luca PANCALLI, allora Presidente della Federazione!

Grato, ringrazio il COMUNE di MASSAROSA ed in particolare il Sindaco, Alberto COLUCCINI, per la sensibilità e lungimiranza dimostrata e la collaborazione fornita, che concorre al grande successo dell’evento.

GRAZIE infinite alla FONDAZIONE CASSA RISPARMIO di LUCCA ed alla Associazione AQUASALUS di Milano, per la loro sensibilità e per la collaborazione confermata anche per questa 43^edizione del TROFEO !

Ringrazio gli organi di informazione ed in particolare la RAI che presta attenzione a questa manifestazione, ininterrottamente, dall’anno 1982 ! ..... Cominciò il mitico GIORGIO MARTINO !

Ringrazio le Società, i Genitori, i Dirigenti, i Tecnici e gli Atleti tutti, che hanno gareggiato sempre con grande impegno anche per onorare degnamente la memoria di coloro ai quali la manifestazione è dedicata.

Gianni Crisci – cell.338.2432279 – e-mail:gianni\_crisci@teletu.it

## Il Saluto dell'On.Dr.Paolo BARELLI Presidente della Federazione Italiana Nuoto e della L.E.N.



Sono particolarmente lieto di inviare, anche per questa 43<sup>a</sup> edizione, il mio personale saluto, e quello della Federazione Italiana tutta, all'amico ed utile collaboratore, da tantissimi anni, Giovambattista CRISCI, Presidente della Società A.S.D. VERSILIANUOTO e del Comitato Organizzatore del Trofeo Internazionale di Nuoto "MUSSI LOMBARDI FEMIANO", giunto, quest'anno, alla 43<sup>a</sup> edizione, e che, quest'anno, grazie alla sensibilità e lungimiranza della nuova Amministrazione Comunale, a cominciare dal Sindaco, Dr. Alberto COLUCCINI, tornerà in VERSILIA, nella Città di MASSAROSA, e si svolgerà in quella Piscina Comunale "F. Frati", nei giorni del 16 e del 17 NOVEMBRE 2019.

Il Trofeo "Mussi Lombardi Femiano" è una manifestazione particolare: è intitolata e dedicata a tre appartenenti alla Polizia di Stato, "vittime del terrorismo", medaglie d'Oro al Valor Civile, caduti durante un agguato da parte di terroristi, il 22 ottobre 1975, in località MONTISCENDI, nel Comune di Pietrasanta (Luca), già indicata, "località Querceta", operazione di Polizia Giudiziaria, che vide protagonista anche lo stesso Giovambattista CRISCI, allora giovane Maresciallo, che subì un ferimento gravissimo, a colpi di mitra che lo raggiunsero all'addome ed al torace!

Fu devastante: procurò lesioni al fegato, allo stomaco, al tenue, al colon trasverso ed alla milza!

Quattro delicati interventi chirurgici, con la resezione ed asportazione di parti di organi interni ed in particolare quella che riguardava il fegato – resezione del lobo sinistro e parte terminale del destro -, e dopo una prognosi riservata di circa tre mesi, lo tennero in vita!

A questa lodevole iniziativa, che CRISCI porta avanti con passione, impegno e grande esperienza, come impegno di vita, mi sono sempre sentito e mi sento particolarmente vicino, anche perché, da atleta, per alcuni anni, ho militato nelle file delle FIAMME ORO della Polizia di Stato.

Questo Trofeo ha una storia importante, oltre a quella morale, è di grande valenza organizzativa e tecnica: dal 1996 al 2004, è stato "capofila" del Circuito internazionale "GRAND PRIX ARENA"; dal 2004, è entrato a far parte del Circuito Internazionale "GRAN PREMIO ITALIA", istituito dalla Federazione Italiana Nuoto, e, da qualche anno, è rimasto l'unico meeting nazionale a farne parte.

L'ultima lodevole iniziativa Giovambattista CRISCI l'ha realizzata a partire dal 30 ottobre 2009, ideando ed istituendo, d'intesa con la Polizia di Stato, il Comune di Viareggio ed il quotidiano "La Nazione", un PREMIO SCOLASTICO intitolato, come il TROFEO di NUOTO, ai suoi colleghi, Gianni MUSSI, Giuseppe LOMBARDI ed Armando FEMIANO, adottando il motto

**"LA LIBERTA' E' NELLA LEGALITA' DEMOCRATICA".**

Il PREMIO Scolastico è ideato per classi ed è rivolto a tutte le Scuole dell'intera VERSILIA e, quest'anno scolastico 2019-2020, raggiunge la 10<sup>a</sup> edizione!

Giovambattista CRISCI, dopo tantissimi anni dal tragico episodio – 44! - recentemente, ha scritto un libro, "UN'ALBA VIGLIACCA", spinto da circostanze tali che gli hanno imposto, come imperativo morale, di mettere nero su bianco il suo racconto di quei fatti, con l'aggiunta di testimonianze e di atti giudiziari.

Il Trofeo "MUSSI LOMBARDI FEMIANO" ha ottenuto sempre risultati di grandissimo prestigio, grazie alla partecipazione, in massa, di grandissimi campioni italiani e stranieri.

Anche quest'anno la Federazione Italiana Nuoto collabora attivamente.

Rivolgo un grazie forte ed affettuoso saluto a tutte le Società partecipanti, sempre sensibilissime, alle Federazioni, ai Dirigenti, ai Tecnici, ai Genitori ed in particolare agli Atleti, i veri protagonisti di queste giornate di sport, le cui gesta onorano non solo loro che le vivono, ma anche tutto il mondo del nuoto e la memoria di coloro ai quali la manifestazione è dedicata!

Paolo BARELLI

*Il 22 ottobre 1975, di primo mattino, furono uccisi dalle armi di spietati banditi, il brigadiere di polizia Gianni Mussi e gli appuntati Armando Femiano e Giuseppe Lombardi. Mussi e Lombardi del Commissariato di Viareggio; Femiano della Squadra Mobile di La Spezia.*

*Originario di Sarzana, 30 anni, Mussi aveva la moglie incinta del secondogenito; Femiano, nativo di Caserta, 47 anni, era padre di tre figli; Lombardi, molisano di Monteroduni, di figli ne aveva due.*

*I proiettili ferirono il maresciallo Giovan Battista Crisci, in servizio a Viareggio, nato in Provincia di Caserta, anni 39, con due figli. Fu restituito alla vita, alla famiglia, al lavoro dai chirurghi dell'ospedale di Cisanello e Viareggio.*

*In località «Centoquindici», lato mare della Via Aurelia, non lontano dal passaggio a livello che delimita i territori di Lucca e Massa, la stazione ferroviaria di Forte dei Marmi-Querceta e a poche centinaia di metri, c'è una vecchia casa contadina con uno spiazzo davanti e, non lontano, altre abitazioni. Era il rifugio d'una notte di un efferato malvivente e dei suoi complici in fuga da una pressante caccia della Polizia e dell'Arma dei Carabinieri. Da moltissimo tempo la Toscana e la Liguria erano vessate da una fitta rete di rapine alle banche, agli uffici postali. Le provincie sotto pressione: Livorno, Pisa, Lucca, Massa Carrara, La Spezia.*

*Il Commissariato di Polizia di Viareggio e la Squadra Mobile di La Spezia, venuti a conoscenza che gli autori si nascondevano nel casolare di «Centoquindici», progettaronò un intervento notturno, difficile e, al tempo stesso, delicato per la presenza all'interno di donne e bambini.*

*Sul far dell'alba fu intimato l'ordine di resa, cui seguì un breve silenzio, subito lacerato dagli spari delle mitragliette degli assediati, insano tentativo di aprire una breccia nell'accerchiamento. Al fuoco dei fuorilegge i poliziotti risposero chiudendo ogni via di fuga. Incolumi le donne e i ragazzi; contusi, disarmati e arrestati i banditi. L'eco della strage dilagò ovunque con sbigottimento, angoscia, pena. Il comportamento degli agenti scampati che seppero respingere dolore, rabbia, rivalsa, scortando i prigionieri in carcere difendendoli anche dal tentato linciaggio della folla di Viareggio, suscitò in tutto il Paese ammirazione e rispetto.*

*Le salme dei tre agenti furono esposte nel Municipio del capoluogo versiliense e ai funerali prese parte una folla trabocchevole, commossa e riconoscente, a conforto di tre famiglie annientate, tre vedove, sei orfani, sette con quello che mai avrebbe conosciuto il padre.*

*Gli assassini furono condannati all'ergastolo. In sede processuale si presentarono come militanti di una «Brigata comunista combattente» e, in seguito, si accreditarono come «dissociati» dalla generalizzata attività terroristica politicamente finalizzata. Ottenuta la declassificazione del carcere a vita a una condanna a 30 anni, in ragione di una legge speciale sul «pentimento», non sono più in carcere. Sono due, ma la Versilia rifiuta di ricordarne i nomi; li ricusa.*

*Conserva nella mente e nel cuore solo le generalità dei tre Caduti cui lo Stato ha concesso la medaglia d'oro al valor civile. Anche Giovan Battista Crisci è stato insignito della stessa onorificenza e della medaglia d'argento al valor militare. Crisci, dimesso dall'ospedale e superato un lungo periodo di convalescenza, ritornò in servizio al Commissariato di Viareggio con la qualifica di Ispettore. Ora è in pensione e ha ottenuto in segno di stima e di gratitudine anche dall'Amministrazione comunale di Viareggio una targa di benemerenzza. Come attestato di affetto, di stima e di lealtà, anche il Comando dei Carabinieri di Viareggio gli ha reso omaggio.*

22 ottobre 1996

Prof. Renzo PELLEGRINI  
giornalista

## RICORDANDO I COLLEGHI

Ancor oggi è viva, nel ricordo mio e di tanti altri, la tragica alba del 22 ottobre 1975, quando, durante un conflitto a fuoco, colpiti dalla furia omicida di due terroristi, tre colleghi, Gianni MUSSI, Giuseppe LOMBARDI ed Armando FEMIANO, perirono, mentre difendevano la società e le istituzioni dal crimine. L'istituzione di una manifestazione sportiva di nuoto a loro intitolata, per me vittima sopravvissuta, ha lo scopo di tenere sempre vivo il ricordo di questi tre uomini e di tutti coloro che sono quotidianamente impegnati nell'arduo compito della difesa della società e delle Istituzioni, mettendo a disposizione anche la propria vita!

Per me, contribuire al ricordo, è un impegno permanente.

In questa circostanza, essendo avvenuto recentemente, mi onoro riportare alcune espressioni usate dal Presidente Emerito della Repubblica, Sen. Giorgio NAPOLITANO, in occasione del 16° anniversario dell'uccisione del Giudice Paolo BORSELLINO e della sua scorta:

*"RICORDARE tutti coloro che hanno pagato con il sacrificio della vita i servizi resi alle istituzioni contribuisce in modo determinante a diffondere la cultura della legalità contro ogni forma di violenza e sopraffazione"*

Giovambattista CRISCI



Brigadiere  
**GIANNI MUSSI**  
Medaglia d'Oro  
al Valor Civile

*Aveva 30 anni, era nativo di Sarzana. Entrò nel Corpo nel 1964. Fu promosso Vice Brigadiere nel 1970 e al grado superiore due anni dopo. Ha lasciato la moglie e due figli (il secondo è nato un mese dopo la sua morte!).*

*Appena giunse a Viareggio si inserì subito nell'ambiente distinguendosi in particolari e brillanti operazioni di Polizia Giudiziaria, tanto da meritare l'apprezzamento e la stima di tutti e numerosi premi anche dal Ministero dell'Interno.*



Appuntato  
**GIUSEPPE LOMBARDI**  
Medaglia d'Oro  
al Valor Civile

*Aveva 54 anni, proveniva da Monteroduni (Isernia). Partecipò all'ultima guerra mondiale peregrinando in Europa e nei Balcani ove venne fatto prigioniero. Dopo anni di stenti sofferti in campo di concentramento, tornato a casa, volle dare il suo contributo alla rinascita democratica del Paese, entrando nel Corpo delle Guardie di P.S. Ha lasciato la moglie e due figli. Dopo aver prestato servizio in varie città, da diversi anni era a Viareggio, ove aveva partecipato a numerose rischiose operazioni anticrimine, distinguendosi per il suo attaccamento al servizio e per la sua bonaria umanità, riscuotendo benevolenza e simpatia da tutti. Era prossimo al pensionamento e, confortato dalla moglie, contava di tornare alla quiete del paese natale.*



Appuntato  
**ARMANDO FEMIANO**  
Medaglia d'Oro  
al Valor Civile

*Casertano, aveva 47 anni. Dal 1951 aveva sempre operato con dedizione, abnegazione e spirito di sacrificio nel Corpo delle Guardie di P.S.*

*Da parecchi anni era alla Squadra Mobile di La Spezia dando atto in moltissime circostanze, di grande coraggio nella lotta contro la malavita con ottimi risultati. Atletico, prestante, con un grande cuore, era da tutti conosciuto come "il gigante buono".*

*Aveva in animo di terminare la carriera nella città ligure e star vicino ai suoi tre figli e alla moglie ai quali era attaccato in modo particolare.*



## ***Il Saluto del Sindaco di Massarosa*** ***Dr. Alberto Coluccini***



Comune di Massarosa

E' per me motivo di grande soddisfazione aver riportato a casa, in Versilia, il meeting internazionale Mussi Femiano Lombardi.

Fin dal primo giorno di insediamento come sindaco ho lavorato assieme a Giovambattista Crisci perchè questo importante appuntamento di nuoto a livello internazionale tornasse ad essere ospitato all'interno della piscina comunale "Giovanni Frati" di Massarosa. E dopo pochi mesi siamo riusciti nell'obiettivo che ci eravamo prefissati.

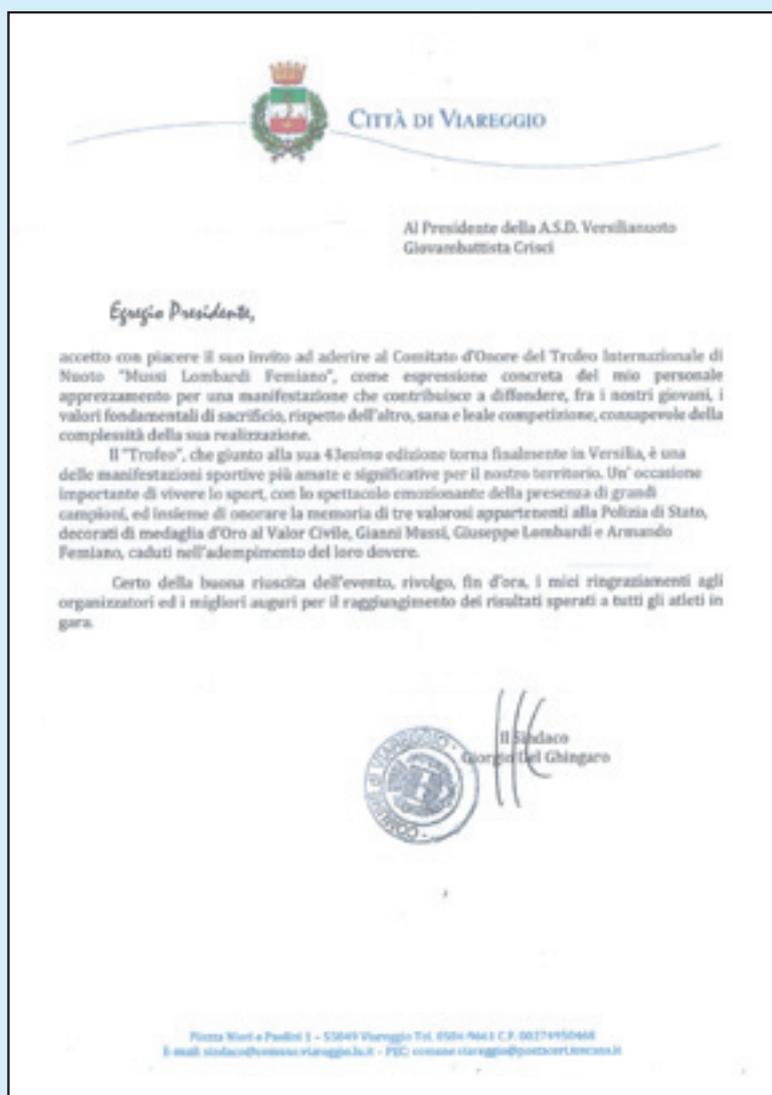
Per l'intera comunità di Massarosa è motivo di grande orgoglio ospitare questo importante evento sportivo capace, nella sua storia, di valorizzare e portare alla ribalta grandi atleti di livello nazionale e internazionale. La copertura mediatica che l'evento porta con sé, a partire dalla diretta televisiva garantita tutti gli anni da Rai Sport, è l'altro valore aggiunto di questa manifestazione.

Assieme ai valori sportivi siamo particolarmente grati a Crisci di aver scelto Massarosa per organizzare il meeting di nuoto nato, non bisogna mai dimenticarlo, per ricordare il sacrificio di tre agenti delle polizia uccisi in uno scontro a fuoco nell'adempimento del loro dovere.

*Il Sindaco*  
***Alberto Coluccini***



## ***Il Saluto del Sindaco di Viareggio Dr. Giorgio Del Ghingharo***





## Il Saluto del Presidente Nazionale CONI Dr. Giovanni Malagò

  
Il Presidente

**IL SALUTO DEL PRESIDENTE**

Quarantatré edizioni, quarantatré anni di ricordi per non dimenticare. Il "Trofeo Internazionale di Nuoto Mussi - Lombardi - Fellani" ritorna nella "sua" Versilia per una due giorni di sport da sempre imperdibile, ma che non ha mai dimenticato Giovanni, Giuseppe ed Armando, barbaramente trucidati in quell'alba vigliacca del 1975. La storia dello sport è la storia d'Italia, con le sue vittorie e con le sue sconfitte, tra lacrime di gioia e pianti di disperazione, perché, come scriveva Victor Hugo, "l'avvenire è la porta, il passato ne è la chiave".

Una manifestazione che ha saputo nel corso di questi anni fondere la memoria con il valore educativo dello sport, attraverso i valori fondamentali che sono alla base della pratica sportiva come nella vita di ciascuno di noi.

Grandi campioni, giovani generazioni ed atleti paralimpici pronti a sfidarsi in nome della passione per il nuoto: una disciplina che ha saputo regalarsi grandi emozioni e che sarà tra le grandi protagoniste ai prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici di Tokyo 2020.

Della Piscina Comunale di Massarosa al paese del Sol Levante, inseguendo quel sogno olimpico, che con grande sacrificio e passione, le nostre atlete e i nostri atleti meritano di poter coronare.

Un plauso speciale al Presidente Giovambattista Crisci e all'A.S.D. Versilia Nuoto per lo straordinario lavoro profuso per un evento che raduna più di un migliaio di nuotatori e nuotatrici.

Un vero e proprio fiore all'occhiello che la Federazione Italiana Nuoto, in collaborazione con i Gruppi Sportivi Militari, ha valorizzato e promosso tra gli appuntamenti più significativi del calendario d'autunno.

Viva il nuoto, viva lo sport!

  
Giovanni Malagò

Comitato Olimpico Nazionale Italiano  
00197 Roma - Foro Italico  
tel. +39 06 5055 7050 - fax +39 06 5055 7050  
e-mail: segretario@comitatoina.italy.it

  
Il Presidente

Roma, 25/09/2019

*Caro Presidente Crisci,*

a seguito della vostra gentile richiesta, sono felice di comunicarvi la mia adesione al Comitato d'Onore istituito per onorare la 43ª edizione del Trofeo Internazionale di Nuoto "Mussi - Lombardi - Fellani".

Con i miei più cordiali saluti .. *Malagò*.

  
Giovanni Malagò

Egr. Cav. Uff. Giovambattista Crisci  
Presidente A.S.D. VersiliaNuoto  
Vareggio

Comitato Olimpico Nazionale Italiano  
00197 Roma - Foro Italico  
tel. +39 06 5055 7050 - fax +39 06 5055 7050  
e-mail: segretario@comitatoina.italy.it



Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Lucca

## Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Via San Michele, 3 - 55100 Lucca



**AQUASALUS**

Società Cooperativa Sociale Sportiva Dilettantistica Onlus

Viale Maestri Campionesi, 28  
20135 Milano

# Società Organizzatrice

**Presidente**  
**Giovambattista CRISCI**

**Vice Presidente**  
**Ida ROSI**

**Segretaria**  
**Barbara CRISCI**



**Collaboratori Primari:**

**Marco SALVETTI, Giovanni LORENZINI, Manlio QUATTROCOLO,  
Romina BERTOCCHI, Ilaria GHILONI, Antonella REA, Cristina CIABAI,  
Franco BARONI, Michele STOLPOVIC, Carmine Carlo REA**



## RICORDANDO DANIELA!!!

Eccola, questa era DANIELA SPADONI nei SIMONINI, in un momento felice! Era un funzionario di vertice del Comune di Viareggio.

Persona esemplare anche per sensibilità e disponibilità. Era “entrata nel mondo del nuoto”, tantissimi anni fa, prima come mamma premurosa “accompagnatrice” ed “assistente” dei propri figli, in piscina, e poi, collaborando con Gianni Crisci, sia nella gestione della Associazione Sportiva che nel Comitato Organizzatore del trofeo Internazionale “MUSSI - LOMBARDI - FEMIANO”, divenendo in poco tempo e fino alla fine, una colonna indispensabile. Sempre collegandosi a Gianni Crisci, aveva in più occasioni collaborato nell’organizzazione dell’attività nazionale del Salvamento Agonistico ed in altre importanti iniziative sportive e sociali. Il marito Adriano e i figli Andrea, Luca, Davide, Massimo e Daniele volendola ricordare e tenerla ancorato al mondo Natatorio, ove aveva operato, hanno istituito un “PREMIO SPECIALE”, in occasione dello svolgimento del Trofeo “MUSSI-LOMBARDI-FEMIANO”.



## **Il Saluto del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca Marcello Bertocchini**



# **COMITATO d'ONORE**

## **43<sup>a</sup> Edizione - anno 2019**



### **Patrocinio della Camera dei Deputati (anno 2018)**

**Il Sindaco del Comune di MASSAROSA  
Dr. Alberto COLUCCINI**

**Il Sindaco del Comune di VIAREGGIO  
Dr. Giorgio DEL GHINGARO**

**Il Presidente della Giunta Regionale della Toscana  
Dr. Enrico ROSSI**

**Il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana  
Dr. Eugenio GIANI**

**Il Presidente della Federazione Italiana Nuoto e della L.E.N.  
On. Dr. Paolo BARELLI**

**Il Capo della Polizia di Stato  
S. E. Prefetto, dr. Franco GABRIELLI**

**Il Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito,  
Generale di Corpo d'Armata, dr. Salvatore FARINA**

**Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri  
Generale di Corpo d'Armata, dr. Giovanni NISTRI**

**Il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto  
Ammiraglio Ispettore Capo, dr. Giovanni PETTORINO**

**Il Questore della Provincia di Napoli  
Dr. Alessandro GIULIANO**

**Il Questore della Provincia di Lucca  
Dr. Maurizio DALLE MURA**

**Il Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio,  
Vice Questore 1°Dirigente, dr. Marco MARICONDA**

**Il Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di  
Forte dei Marmi  
Vice Questore 1°Dirigente, Dr. Enrico PARRINI**

**Il Presidente del C.O.N.I.  
Dr. Gianni MALAGO'**

**Il Segretario Generale della Federazione Italiana Nuoto  
Dr. Antonello PANZA**

**Il Presidente del Comitato Regionale F.I.N. "Toscana"  
Dr. Roberto BRESCI**

**Il Coordinatore Nazionale Gruppi Sportivi Polizia di Stato  
"Fiamme Oro"  
Dr. Francesco MONTINI**

**Il Presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Lucca  
Dr. Marcello BERTOCCHINI**

**Il Presidente della Banca della Versilia, Lunigiana e Garfagnana  
Dr. Enzo STAMATI**

**Il Vice Sindaco del Comune di Massarosa e Assessore allo Sport,  
Sicurezza, ecc.  
Dr. Franco SIMONINI**

**Il Vice Sindaco del Comune di Viareggio e Assessore alle Politiche  
Attive, ecc.  
Dr. Valter ALBERICI**

**L'Assessore del Comune di Massarosa alle Attività Produttive,  
Scuola, ecc.  
Dr. Pietro BERTOLACCINI**

**L'Assessore del Comune di Viareggio, allo Sport, cultura, ecc.  
Dott.sa Sandra MEI**

**Il Direttore de "IL MONDO del NUOTO"  
Dr. Camillo CAMETTI**





[www.bvlg.it](http://www.bvlg.it)



**LA VERA BANCA DEL TERRITORIO.**  
Vicina alle persone e alla comunità locale.

   #bvlgvicinoalterritorio



# Intitolazione della Piscina Comunale di Viareggio



**VIAREGGIO. 22 ottobre 2005.**

Il 22 OTTOBRE 2005, ricorrendo il 30° anniversario dell'uccisione avvenuta a QUERCETA, per mano di terroristi, del Brigadiere Gianni MUSSI e degli Appuntati Giuseppe LOMBARDI ed Armando FEMIANO e del grave ferimento dell'allora Maresciallo Giovambattista CRISCI, sopravvissuto, tutti appartenenti alla polizia di Stato e decorati con Medaglia d'Oro al Valor Civile,

l'Amministrazione Comunale in carica, intitolò la PISCINA COMUNALE ai tre Caduti.

Alla significativa e solenne cerimonia, oltre ai familiari delle vittime e tanti cittadini comuni, parteciparono: lo stesso CRISCI, il Prefetto della Provincia di Lucca, dr. Francesco Paolo TRONCA (ora al Ministero dell'Interno, quale Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della Difesa Civile), il Sindaco di Viareggio, dr. Marco MARCUCCI, l'On.le Carlo CARLI, il Questore di Lucca, dr. Maurizio MANZO, il Dirigente Generale Direttore Interregionale della Polizia di Stato per la Toscana, Umbria e Marche, dr. Alberto CAPUANO, il Comandante della Capitaneria di Porto di Viareggio, C.V. dr. Roberto ISIDORI, il Vice Presidente della Provincia di Lucca, dr. Patrizio PETRUCCI, l'Assessore Regionale, dr. Marco MONTEMAGNI, l'Assessore allo Sport del Comune di Viareggio, dr. Antonio NICOLETTI, l'Assessore al Turismo del Comune di Viareggio, dr. Franco PULZONE, l'Assessore allo Sport del Comune di Camaiore, dr. Mauro SANTINI, il Dirigente il Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio, dr. Vittorino GRILLO, il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Viareggio, Cap. dr. Giancarlo SANGIULIANO, il Comandante della Compagnia della Guardia di Finanza di Viareggio, Cap. dr. Gianluca ANGELINI, il Prefetto a.r. dr. Tullio DE ROSE ed il Vice Presidente della Federazione Italiana Nuoto, dr. Paolo COLICA ed altre Autorità provinciali e locali



sopra: S.E. Francesco Paolo TRONCA - Prefetto di Lucca, dr. Maurizio MANZO - Questore di Lucca, dr. Alberto CAPUANO - Direttore Polizia di Stato per la Toscana, Marche e Umbria



Il Sindaco di Viareggio Marco MARCUCCI, il Vice Presidente FIN Paolo Colica e Giovambattista CRISCI.

# Un anno fa i protagonisti a Livorno



Tornando a casa. O quasi, Sì, perché Massarosa – sia comunque benedetta la piscina comunale dedicata alla memoria del compianto sindaco Giovanni Frati – non è ancora il vero domicilio del meeting internazionale ‘Mussi Lombardi Femiano’, visto che la copertina e la pagine più belle sono state riempite con bella calligrafia nell’impianto viareggino, la vera ‘casa’ della rassegna. Ma tant’è: la piscina comunale di Viareggio non esiste più. O meglio: esiste ma è chiusa e non potrà più essere considerata ‘comunale’ visto che l’impianto, per effetto del dissesto del Comune e del fallimento della società partecipata Patrimonio era finita all’asta, dove l’ha acquistata un imprenditore lombardo. Detto questo solo per onor di cronaca, uno sguardo al recente passato si impone visto le ultime due edizioni del ‘Mussi Lombardi Femiano’ sono state disputate alla piscina di Livorno, dopo che con Massarosa, volenti o nolenti, non era stato raggiunto un accordo per ospitare la manifestazione.

COSÌ il presidente del comitato organizzazione Giovambattista Crisci e il suo staff avevano dovuto fare di necessità virtù, trovando ospitalità nella città labronica che ha dato i natali a diversi atleti azzurri di prima fascia, l’ultimo dei quali è il plurimedagliato mondiale e europeo Gabriele Detti che al ‘Mussi Lombardi Femiano’ non sa rispondere no. Fu infatti sua una delle migliori prestazioni della scorsa edizione, la numero 43 con in palio non solo le medaglie della manifestazione ma anche gli ultimi via libera (ammesso che venissero centrati tempi importanti) per far parte della selezione azzurra impegnata dopo tre settimane ai campionati mondiali in vasca corta in Cina. Anche dodici mesi fa, dunque, il meeting ha tenuto... fede (pur mancando la Divina Federica Pellegrini) alla sua consolidata nomea di manifestazione che sa garantire un tasso tecnico di notevole spessore con responsi cronometri tali non solo da far scattare l’applauso del pubblico ma anche generare il sorriso convinto dei tecnici e degli atleti.

SENTITE UN PO’ qua: un anno fa, fra i protagonisti del ‘Mussi Lombardi Femiano’ ci furono Gabriele Detti sui 400 metri stile libero, il campione europeo dei 100 misti Marco Orsi, oltre al sudafricano Chad Le Clos (che si allena da tempo nel nostro Paese), assoluto protagonista della manifestazione, vincitore di quattro gare, 50 e 100 stile libero, 50 e 100 farfalla. Ma attenzione: fedele alla tradizione non poteva mancare il solito record nazionale in vasca corta, centrato da Silvia Scalia nei 100 dorso. E non poteva neppure mancare la stellina emergente del nuoto azzurro, vincitrice di tre titoli europei, Simona Quadarella che ha visto una delle prove – i 400 stile libero – che l’hanno proiettata alla ribalta internazionale. Come dire che ancora una volta gli atleti impegnati nelle prove riservate agli Assoluti non hanno tradito le attese, confermando in tutto e per tutto, che quando il meeting internazionale ‘Mussi Lombardi Femiano’ chiama, gli atleti sanno rispondere con slancio e con quella convinzione che nello sport è un carburante speciale in grado di darti la carica giusta per raggiungere traguardi che a prima vista potrebbero sembrare fuori portata.

INSOMMA anche un anno fa il meeting internazionale svoltosi a Livorno, dedicato alla memoria dei tre poliziotti ha fatto centro e fra pochi giorni, con lo stesso spirito, con la stessa formula – prima giorno di gare dedicati agli Assoluti, il secondo ai giovani e agli atleti Paralimpici – è pronto a rinnovare lo stesso rito. Gli sportivi versiliese e il presidente del comitato organizzatore del ‘Mussi Lombardi Femiano’, Giovambattista Crisci, ci contano.

*Giovanni Lorenzini*

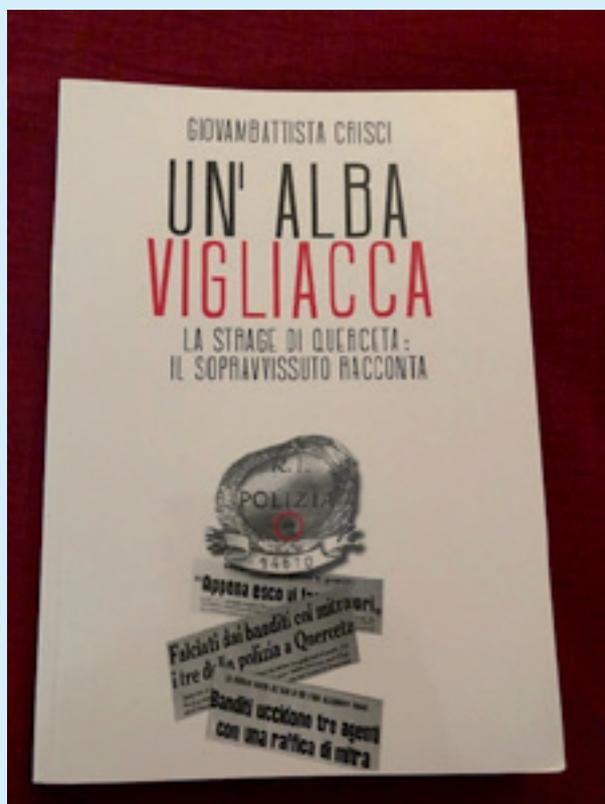
# Tornando verso casa...

E' un rito che si ripete ormai da 44 anni. Un rito nel quale è piacevole ritrovarsi perché il meeting internazionale di nuoto 'Mussi Lombardi Femiano' ha davvero un fascino particolare che, pur conservandone una profonda e solida radice interiore, sa anche rinnovarsi edizione dopo edizione. Giovambattista Crisci, l'uomo che al meeting ha dato tutto se stesso (oltre alla passione e all'entusiasmo dei suoi fedelissimi collaboratori), sa benissimo che ogni edizione ha bisogno di uno spunto in più per migliorare e migliorarsi, per alzare sempre l'asticella delle ambizioni, compatibilmente con le risorse a disposizione e il sostegno di enti locali, associazioni, fondatori bancarie e compagnia cantante. E' chiaro che – succede in tutti gli eventi – non sempre l'asticella dell'anno prima viene alzata in maniera vigorosa ma l'attenzione con la quale Crisci prepara il palinsesto della manifestazione e il programma delle gare la dice lunga sulla bontà della macchina organizzativa e della dedizione con la quale viene oliata mese dopo mese per arrivare rodada al punto giusto per le 72 ore 'sprintate' del meeting.

SI TORNA dunque a Massarosa, grazie all'impegno che il neo sindaco Alberto Coluccini si era preso il giorno dopo la sua elezione a primo cittadino. 'Voglio riportare il meeting a Massarosa: ci rimarrà fino a quando Crisci vorrà', a conferma di un ritrovato feeling fra amministrazione comunale e comitato organizzatore della manifestazione, dopo i due anni di esilio labronico che, sotto sotto, avevano lasciato qualche scoria polemica da metabolizzare. L'operazione è riuscita e Crisci, con il solito slancio si è messo all'opera: nell'organizzazione del meeting ha trovato anche il modo di scrivere il libro – 'Un'alba vigliacca' – in cui ripercorre, documenti e testimonianze alla mano, la storia della strage di Querceta dove persero la vita i suoi colleghi, alla cui memoria ha dedicato la manifestazione natatoria. Crisci, in quella trappola, rimase gravemente ferito: la forza d'animo che l'ha sorretto nei lunghi e inizialmente disperati giorni di degenza all'ospedale è la stessa che gli consente di superare ogni ostacolo per arrivare a proporre all'attenzione generale una rassegna del calibro del meeting 'Mussi Lombardi Femiano'. Sarebbe sufficiente sfogliare l'album dei ricordi e riprendere le copie dei giornali 'ingranditi' utilizzati per la gettonatissima mostra organizzata nel 2016 alla scuola media di Massarosa per rendersi conto dei personaggi che hanno popolato le corsie della piscina comunale prima di Viareggio, poi di Massarosa, poi ancora di Viareggio, ancora Massarosa e Livorno nelle ultime due stagioni. C'è il fior fiore del nuoto internazionale degli ultimi 45 anni: atleti e atlete che idealmente mentre camminano a bordo vasca producono un tintinnio di medaglie conquistate lungo tutto l'arco della loro carriera. Atleti del calibro di Federica Pellegrini o di Simona Quadrella, di Filippo Magnini o Massimiliano Rosolino, di Alessia Filippi a Tania Vannini, da Marco Orsi o Marco Lamberti. Senza dimenticare i big stranieri dalla Poll alla Alshammar e compagnia cantante. Ma attenzione: il 'Mussi Lombardi Femiano' non è solo una passerella e un test per i campioni. La rassegna offre visibilità e campo aperto anche alle giovani promesse che hanno avuto e avranno la possibilità non solo di respirare l'aria e di immergersi nell'atmosfera di una grande manifestazione ma anche di riflettere sulla storia e sui nomi dei tre poliziotti che 44 anni fa, facendo il loro dovere, servendo lo Stato, andarono incontro alla morte, lasciando un vuoto incolmabile nell'esistenza delle loro famiglie. Ricordare quell'episodio con una manifestazione sportiva riservata ai giovani è il miglior modo per conservare la memoria. Guai a dimenticarlo.

# Il libro di Crisci su “Un’alba vigliacca”: per non dimenticare

di Stefano Arcobelli



E' uscito ed è stato presentato a La Versiliana “Un’alba vigliacca – la strage di Querceta – Il sopravvissuto racconta”. Il sopravvissuto è Giovambattista Crisci, Gianni, il Cavaliere, l’organizzatore del meeting di nuoto di Viareggio che ha dovuto trovare ospitalità nelle città vicino. Il meeting in cui ogni anno svernano gli azzurri, e dove Federica Pellegrini ha realizzato uno dei suoi primi record. In questo volume che racconta una vicenda tragica a futura memoria, in un’epoca sguaiata e sempre piena di tensioni, un capitolo da pagina 77 e con il sottotitolo “Lo sportivo” si parla di come è cresciuto il meeting, quali personaggi si sono

avvicinati, direi tutti i più grandi e amati campioni delle piscine, e un capitoletto interno è dedicato ad Alberto Castagnetti.

Il libro è davvero uno straordinario momento di riflessione e di rilettura completa di quegli anni di piombo, dominati dalla paura, dal terrorismo e dagli attentati. E in uno di questo furono barbaramente uccisi Gianni Mussi, Giuseppe Lombardi e Arnaldo Femiano, che di Crisci erano colleghi. A Crisci è toccato il destino di ricordare quei tre servitori dello Sato e lui con dovizia di particolarità, severità storica e particolari assai interessanti li ha documentati perchè





la storia non si ripeta e questo tragico triomicidio serva da monito. Un capitolo è dedicato al tema della “Memoria e della legalità”. Insomma, un’opera che dà il buon esempio: a cominciare dai nuotatori che frequentano le piscine.

“Ho scritto questo libro – racconta il cavaliere – dopo tantissimi anni dal tragico episodio, spinto da circostanze tali che mi hanno imposto, come imperativo morale, di mettere nero su bianco il mio racconto di quei fatti, con l’aggiunta di testimonianze e di atti giudiziari. Tutto perchè non si dimentichi, e principalmente per tutelare ed onorare la memoria dei tre colleghi coliti da raffiche di mitra, e giustiziati sul pavimento, in quel casolare, la mattina del 22 ottobre 1975.

Consentiteci, infine, in una giorno in cui si ricorda l’anniversario del crollo del ponte Morandi di Genova che fece 43 vittime, di ricordare un dirigente che è venuto a mancare Luigi Gardella, 82 anni, un faro del nuoto genovese che per anni ha organizzato (anzi inventato) il trofeo Nico Sapiro, il telecronista morto nella tragedia di Breme.



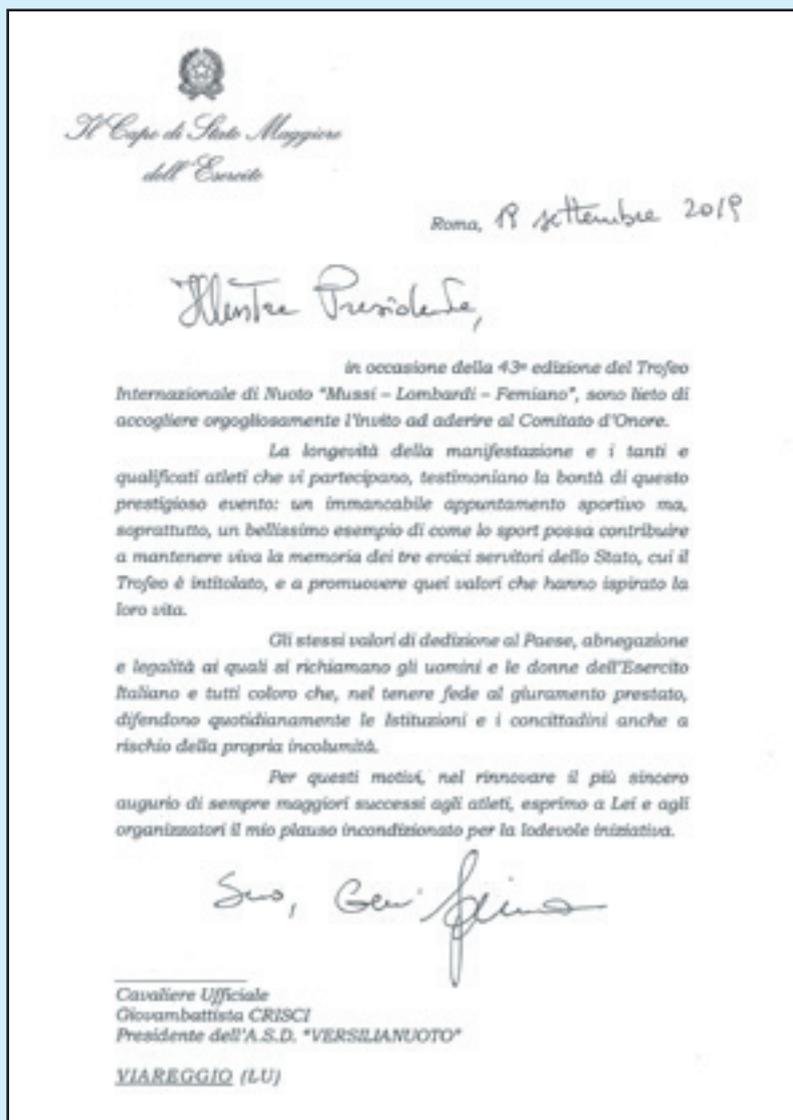


## **Il Saluto del Capo della Polizia di Stato** **Dr. Franco Gabrielli**





## **Il Saluto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. C.A. Salvatore Farina**





## Il Saluto del Presidente della Regione Toscana **Enrico Rossi**

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale

Il Presidente

Firenze, 24 Luglio 2018

Presidente Associazione Sportiva

"VERSILIANUOTO"  
Cav. Uff. Giovambattista Crisci

Gentile Presidente,

sono lieto di accogliere il suo invito di adesione al Comitato d'Onore della manifestazione e colgo l'occasione per rivolgere un saluto caloroso a tutti i partecipanti alla 42ª edizione.

Il Trofeo Internazionale di Nuoto "MUSSI-LOMBARDI-FEMIANO" è intitolato a tre appartenenti alla Polizia di Stato uccisi il 22 Ottobre 1975 in località Montiscendi del Comune di Pietrasanta in un agguato terroristico. I loro nomi sono Gianni Mussi, Giuseppe Lombardi ed Armando Femiano. Era presente anche l'allora Maresciallo Giovambattista Crisci che venne ferito in modo assai grave. Come i colleghi uccisi, venne decorato di Medaglia d'Oro al Valor Civile.

L'importante manifestazione sportiva si svolge quest'anno nella Piscina Comunale "Massimo Rosi" di Livorno con la presenza di circa 1.500 atleti italiani e stranieri e la partecipazione alle gare anche di atleti diversamente abili.

Questo Trofeo Internazionale di Nuoto, organizzato dall'A.S. Versilia Nuoto, affiliata alla Federazione Italiana Nuoto, unisce due aspetti: quello sportivo, che vede la Toscana ottenere risultati significativi e valorizzare le potenzialità comunicative e formative della pratica sportiva e quello di un omaggio riconoscente e doveroso alla memoria di tre appartenenti alla Polizia di Stato che hanno sacrificato la propria vita nell'adempimento del dovere.

50122 Firenze, Piazza Duomo 10  
Tel. 055 438420 Fax 055 438490  
enrico.rossi@regione.toscana.it

La difesa dei valori democratici che sono il fondamento della nostra convivenza civile ha richiesto un'attenzione costante e qualche volta, come nell'occasione che questo Trofeo ricorda, un prezzo altissimo da pagare. Per questo dobbiamo serbano nella memoria il ricordo e la riconoscenza per chi ha testimoniato fino in fondo con la propria vita la fedeltà al patrimonio comune di valori posto a garanzia delle nostre Istituzioni.

Con questi sentimenti esprimo i migliori auspici per il successo della manifestazione e rivolgo un ringraziamento particolare a lei, Presidente, per l'opera preziosa e costante in cui è impegnato.

Enrico Rossi  
*Enrico Rossi*



## **Il Saluto del Presidente del Consiglio della Regione Toscana Eugenio Giani**





**Il Saluto del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri**  
**Gen. C.A. Giovanni Nistri**



**Il Saluto del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto**  
**Amm. Ispettore Capo (C.P.)**  
**Dr. Giovanni Pettorino**





## **Il Saluto del Questore di Lucca**

**Dr. Maurizio Dalle Mura**



## **Il Saluto del Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio**

**Dr. Marco Mariconda**





## Il Saluto del Presidente della FIN TOSCANA *Roberto Bresci*



# 43



## Foto Storiche fino al 2003...



Il super speaker Renato Fusi intervista Nicola Vizzoni olimpionico del lancio del martello

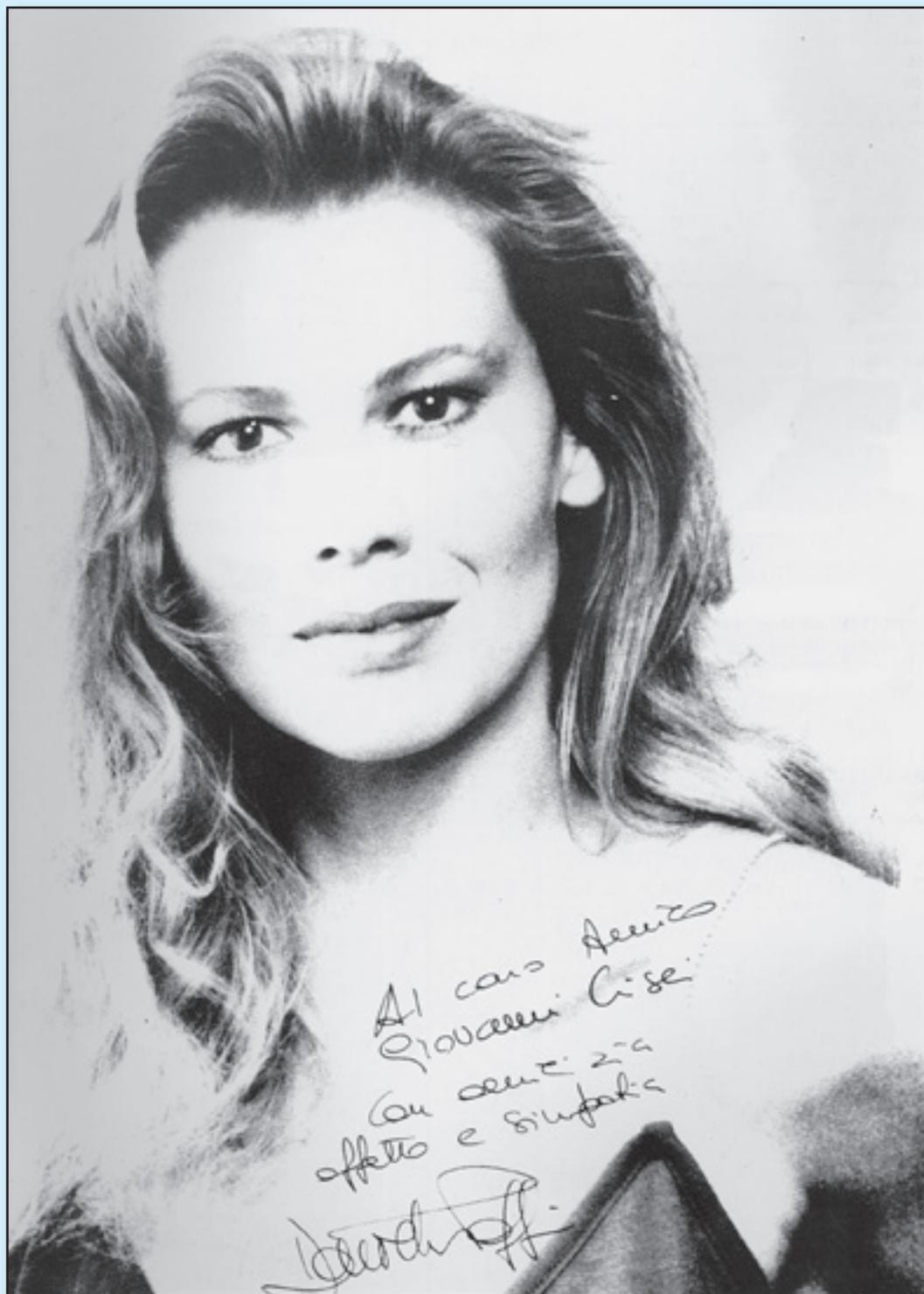
Alberto CASTAGNETTI coach della Nazionale Nuoto (2000)



Giuliano Gemma e Daniela Poggi presenti all'8° edizione del trofeo 1984

Angolo storico... Giuliano Gemma con alcune "mamme" a Viareggio

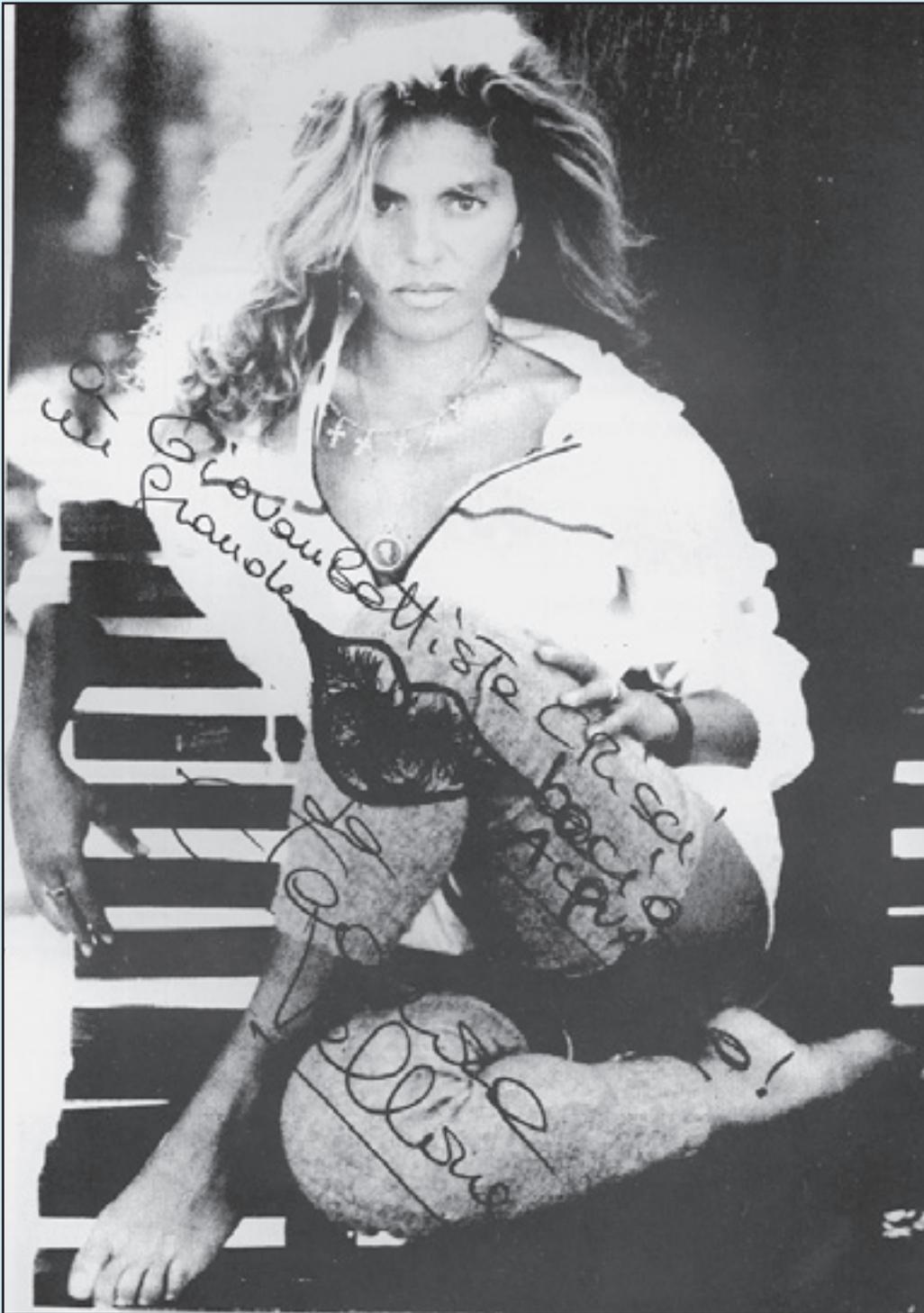




L'attrice Daniela Poggi ospite a Viareggio



L'attore Franco Nero a Viareggio con Gianni Crisci e la "valletta" Barbara Crisci



L'attrice e Giornalista Eleonora Vallone ospite a Viareggio



Un caro amico scomparso Adriano  
GIANNINI con Adriana RUSSO e  
Sandra MILO



Franco Nero con Giovambattista Crisci a Viareggio

Adriana RUSSO premia la "RARI 1904" vincitrice del Trofeo, anno 1985



L'olimpionico Arturo MAFFEI, riceve da G.B. CRISCI, la targa d'argento del Presidente della Repubblica

Gli olimpionici ROSOLINO, VIZZONI, FIORAVANTI e RUMMOLO a Viareggio (2000)

